

Mia: La Danza Degli Spiriti

Dalle acque di un lago nel Québec affiora un involucri di plastica contenente i resti umani di un uomo morto per asfissia associata ad attività autoerotica. Dalle analisi risulta che il cadavere è quello di John Charles Lowery, dichiarato morto nel lontano 1968 in Vietnam, dove, a causa della sua passione per i ragni, gli era stato affibbiato il soprannome di "Spider". A chi appartengono allora le spoglie North Carolina? Temperance Brennan, impegnata a identificare le ossa senza nome, arriva alle Hawaii, al JPAC, l'ente responsabile dell'identificazione dei cittadini americani morti in guerra. Tra misteriose sparizioni e identità violate, la vera storia di Lowery assume sempre più i contorni di uno scandalo, portando alla luce segreti mai confessati.

Uno scienziato del XXV secolo viene inviato nel Giappone dell'anno 1000 per scongiurare una catastrofe planetaria. Lo accompagnano nel suo viaggio due miko (sacerdotesse consacrate all'antico culto dei kami). Sullo sfondo di un romanzo ricco di avventura, azione e sentimento, si staglia una ricostruzione storica approfondita e inedita del Giappone antico, misterioso e sconosciuto, che precede di studioso del futuro e di due sacerdotesse del passato. Il quadro è reso attraverso la voce dei tre protagonisti, che si alternano arricchendo la narrazione con il proprio punto di vista, permettendo al lettore di partecipare in prima persona agli eventi narrati. Un romanzo innovativo sia per le tematiche trattate, che spaziano dalla ricostruzione storica alla fantascienza, sia per la tecnica narrativa."

La Scacchiera Nera - 2. L'Ombrà del Guerriero

Vita di uno stregone dei Sioux Oglala

Il mio pensiero, la mia vita

Passo dopo passo

Tutti i lieder di Johannes Brahms

Bollettino del Club alpino italiano

Nelle università americane il commencement speech è il discorso tenuto al termine dell'anno accademico ai laureandi da una personalità di spicco del mondo della cultura o della politica. Negli ultimi anni, i discorsi agli studenti di scrittori come David Foster Wallace (*Questa è l’acqua*) e George Saunders (*L’egoismo è inutile*) sono diventati grazie al passaparola dei veri oggetti di culto, per gli studenti e non solo. Questo volume raccoglie quindici discorsi (di cui sei inediti) tenuti da Kurt Vonnegut fra il 1978 e il 2004 e si propone come una piccola summa del pensiero di un maestro geniale e irriverente della letteratura del Novecento.Fra aforismi, ricordi, aneddoti, riflessioni, i discorsi di Vonnegut brillano dello stesso spirito vivace e irriverente che anima la sua narrativa: mai predicatorio, mai consolatorio, ma capace di sferrare attacchi frontali allo status quo, cantare inni alla libertà e alla creatività dell'essere umano, spiazzare e divertire con il suo humour dissacrante, Kurt Vonnegut ci parla ancora, a qualche anno dalla morte, con una voce modernissima e utile a leggere il mondo in maniera critica e potenzialmente rivoluzionaria.

Una storia intima, schietta e reale, anche quando la realtà supera l’immaginazione. Una rivelazione estrema con qualche piccola iniezione di un dolore che scava, affonda i colpi e non vince mai, battuto da un avversario invincibile che si mostra puntuale sulla via della speranza.

il caso italoaustraliano

Tutto sotto il cielo

Natale di terra rossa

3. 3

Credere per guarire

Scritti dalla prigione

Stanno crescendo l'ansia, l'incertezza, lo smarrimento. Ma stanno anche crescendo il bisogno di valori, di radicamento, il desiderio di vivere in comunità forti e dignitose. Come cogliere i sintomi che le annunciano? Come studiarle? Come interpretarle?In questo libro Francesco Alberoni ci introduce al risultato di anni di osservazione, di analisi, di riflessione, alla ricerca delle origini dei sogni, dei desideri e delle passioni che danno un significato alle nostre azioni, un senso alla nostra esistenza e ci indicano le vie da seguire.

Maria Savi-Lopez (Napoli, 1846 – 1940) è stata una musicista, poetessa ed insegnante italiana, ma soprattutto studiosa di folklore e di leggende e tradizioni popolari. La presente opera contiene: - Leggende del mare; - Leggende delle Alpi; - Le donne italiane nel '300; - Nani e folletti.

3

Visioni e riti del popolo pellerossa

Commedia di Dante Allighieri

Otto parole

*Commedia di Dante Allighieri

Voci degli spiriti di natura

Le voci degli spiriti di natura raccolte da Paola Pierpaoli nelle sue passeggiate nella zona del lago di Bracciano (Roma). Corredato da fotografie di alberi antropomorfi e da disegni, è adatto ad adulti e bambini in quanto può essere letto e visionato anche come una fiaba.

Dopo quaranta giorni a bordo di un postale a vapore, Elvira de Poulain, pittrice spagnola trapiantata a Parigi, approda a Shanghai. Accompagnata dalla giovane nipote Fernanda, deve recuperare il corpo del marito Remy, un commerciante di seta morto in circostanze oscure: ucciso dai sicari della Banda Verde, la temibile mafia locale, le ha lasciato solo debiti. E un unico oggetto di valore, un cofanetto che, secondo un'antica leggenda, nasconde le indicazioni per trovare la tomba del Primo Imperatore del Celeste Impero, ricca di favolosi tesori. Presto, Elvira e Fernanda dovranno difendere il prezioso scrigno da eunuchi imperiali, nazionalisti, occupanti giapponesi: il loro viaggio si trasformerà in un'appassionante e rischiosa avventura. Ambientato tra la Cina coloniale degli anni Venti e quella del III secolo a.C., Tutto sotto il cielo conferma la capacità dell'autrice di unire suspense e inestricabili enigmi in una cornice storica impeccabile e ben documentata.

Senza identità

Le rivelazioni degli spiriti

per voce e pianoforte : guida alla lettura e all'ascolto con la traduzione dal tedesco in italiano di tutti i testi poetici

Giselle e il fantastico romantico tra letteratura e balletto

Simboli sacri degli indiani d'America

3 : Il Paradiso

Con La più antica delle danze e il suo potere curativo, Flavia De Marco presenta in modo diverso e innovativo la danza del ventre e come quest'arte, proprio per la sua antichissima origine, racchiuda in sé poteri arcaici, magici e curativi. I benefici indotti dalla pratica di questa disciplina vengono illustrati attraverso un confronto tra esercizi di danza del ventre ed esercizi consigliati da medici professionisti, per la riabilitazione del perineo, per la cura di vulviti, frigidità, depressione e altre patologie. A sostegno di questa tesi l'autrice raccoglie inoltre tredici racconti spontanei e i risultati di un questionario distribuito e completato da 200 danzatrici, per la valutazione dei benefici psicofisici e sessuali, ottenuti grazie alla danza del ventre. Inoltre racconta una lezione di danza, stili, accessori e quanto questi possano scatenare la fantasia e aiutare a ritrovare la propria femminilità.

Con La naturale autorità degli antichi cantori epici, Alce Nero, vecchio stregone Sioux, ci conduce in questo libro attraverso le vicende della sua vita, nel periodo più tragico della storia del suo popolo: gli ultimi decenni dell'Ottocento, in cui i bianchi, i Wasichu, attirati dal «metallo giallo», distrussero in un lungo, feroce conflitto, ogni possibilità di sopravvivenza, come nazione, dei pellirosse, invano sospinti, alla fine delle loro speranze, da un'estrema fiammata messianica. Nell'estate del 1931, per giorni e giorni, seduto all'aperto tra una capanna di tronchi e una tenda sacra, alla presenza di alcuni vecchi compagni, Alce Nero raccontò i suoi ricordi a John Neihardt, appassionato rievocatore della storia del West. A nove anni, Alce Nero aveva avuto il segno della sua vocazione: improvvisamente gli si era rivelata la sua «visione di potere», un immenso teatro di immagini simboliche, che gli indicava la sua missione di guida per la rinascita dei Sioux. Da allora ogni fatto della vita di Alce Nero sarà vissuto in riferimento a quelle immagini, perché, secondo le credenze Sioux, la visione diviene operante solo se chi la ha avuta riesce a renderla visibile agli altri in cerimonie e fatti. Alce Nero tenta continuamente di «mettere in scena» la sua visione, ma ogni volta manca qualche cosa perché essa divenga realtà, e il destino precipita – e appunto in questo è la tragica intensità delle memorie del vecchio stregone. Con estrema semplicità e insieme con solenne tono cerimoniale, Alce Nero ripercorre le fasi della sua vita: la rivelazione religiosa della sua infanzia, le prime lotte con i bianchi, esseri incomprensibili e rapaci, fino alle rovinose ultime battaglie, descritte con potente respiro drammatico. Infine, come beffa finale, il viaggio in Europa, dove Alce Nero, diventato ormai una curiosità esotica per i bianchi, partecipa a uno spettacolo di circo con Buffalo Bill, e viene presentato alla regina Vittoria. Il mondo occidentale ci appare in pagine memorabili, come una enorme, continua allucinazione, una terra irreale e misteriosa, un incanto maligno da cui fuggire. Il racconto di Alce Nero ci obbliga a un rovesciamento di prospettive: i «cattivi pellirosse» della rudimentale epopea americana del West si rivelano portatori di una civiltà ricca e complessa, consapevoli della propria agonia, sprezzanti dei beni insidiosi che l'Occidente pretende di imporre loro. E soprattutto, nell'insieme del racconto, si staglia una fisionomia di irriducibile nobiltà: il narratore stesso, il vecchio stregone Alce Nero, lucido e desolato, eppure inflessibile nelle sue certezze.

Dove l'orso incontra l'aquila

Arte facile di praticare l'elezione stabilita dell'ottimo

La danza delle streghe

Il paradiso

Emigrazione e letteratura

La *divina Commedia

«Sono una pittrice e scrittrice d'origine ungherese, da 45 anni vivo in Italia. Attualmente risiedo nella provincia di Parma. Un detto buddista dice: non cercare il Maestro, quando sarai pronto, ti troverà Lui. Kam Lau Nightchase, Uomo Medicina di origine Lakota, arrivò e mi ha indicato la Strada Rossa. Agli inizi degli anni '90 è venuto a Parma ove ho avuto l'immensa fortuna di fare la sua conoscenza grazie ad amici e conoscenti comuni. Oggi nel 2015 sono passati oltre ventidue anni da quando ho iniziato il mio percorso seguendo gli insegnamenti e la Visione di Kam.»

Dopo il grande successo de La Scacchiera Nera, il secondo volume di una delle trilogie fantasy più appassionanti.

Commedia di Dante Allighieri. Con ragionamenti e note di Niccolò Tommaséo

Ho danzato nel mese della luna del ciliegio selvatico maturo

Danza del ventre

Le ossa del ragno

Rivista storica del Risorgimento italiano

Bollettino

In questo racconto natalizio, la Walker immagina come sarebbe potuto essere il primo Natale di Travis alla Sutton Station. È una sorta di "what if", qualcosa che tecnicamente non è accaduto, come dice lei stessa nella nota introduttiva. La storia si colloca temporalmente tra il terzo e il quarto romanzo, ma è consigliabile leggerla dopo aver concluso tutta la serie, perché nel presentarla la Walker fa riferimento ad avvenimenti legati all'ultimo libro, per tirare le fila della storia e ricordarci a che punto eravamo. Travis stava alla Sutton Station da poco più di un anno. Tecnicamente eravamo fidanzati, ma non lo avevamo detto a nessuno. Lui era felice anche solo di sapere che avevo detto di sì, e io dovevo affrontare alcune cose per schiarirmi le idee. Sapere di essere all'altezza di Trav era una cosa, ma tutt'altra cosa era chiedermi se ero all'altezza di essere un marito e un padre. La vita alla Sutton Station non era mai stata più bella di così. Gli affari andavano alla grande. Gracie, la bambina di Trudy e Bacon, non aveva neanche un mese ed era un amore, Ma era in buona salute e il mio rapporto con Laura e Sam procedeva bene. E Travis? Beh, la vita con lui era ancora praticamente perfetta. Ma, per lo sgomento di Travis, il Natale alla Stazione era solo un giorno come un altro. Un giorno in cui ci si alzava prima dell'alba, si dava da mangiare agli animali, si aggiustava quello che c'era da aggiustare, e si controllavano gli abbeveratoi mentre si cercava di tenersi al riparo dalla temperatura rovente. E quell'anno non era molto diverso. Solo che era il primo Natale di Travis alla Sutton Station. Il fatto che non ci impegnassimo con le decorazioni e con i festeggiamenti lo confondeva, se devo dire la verità, lo deludeva anche. Ecco perché dovevo trasformarlo in un Natale speciale.

Nascere e crescere a Miami Beach senza punti di riferimento, con la febbre per la vita, può essere fonte di tentazioni e azzardi. Dimitri non è un santo, ma umano fin troppo: sensibile, fragile, tenace e ragionatore fino all'asfissia. E se la sua febbre si trasformasse in amore, amore per Mya, il suo personalissimo Spirito della Morte, incontrato per caso sulla stessa Ocean Drive dove è cresciuto?"Se andate alla ricerca del solito romanzo paranormal, allora abbandonate subito la barca.Nei romanzi di questa autrice non c'è mai nulla che ricalchi stereotipi e immagini già viste.I personaggi sono affascinanti e tormentati, ruvidi. Lo sviluppo della storia è inaspettato e il finale è molto lontano dall'essere scontato."Precedentemente pubblicato col titolo "Mia - La danza degli spiriti"

Revista storica del risorgimento italiano

Leggende del mare ed altre storie

Bollettino del Club Alpino Italiano

osservata nelle meditazioni proposte nella quarta settimana degli Esercizi spirituali di Santo Ignazio di Loiola

Mia: La danza degli spiriti

Attraverso il racconto, popolato di voci e testimonianze dirette, dei più sacri simboli degli indiani d’America, questo e-book immerge il lettore nella meravigliosa vastità della cultura dei nativi americani, e lo rende partecipe dell’impressionante potenza della loro spiritualità naturalistica e delle immagini che popolano, terse e grandiose, il loro – e nostro – mondo divino. “Sacra e naturale: la civiltà dei nativi americani è stata l’ultima grande civiltà antica. Entrare in contatto con gli indiani d'America è come avere una macchina del tempo: una civiltà contemporanea che grazie alla sua identità e al suo isolamento conservava il patrimonio più grande delle civiltà antiche, come quella greca, la capacità di ascoltare ed entrare in intima connessione con gli dèi, le forze della natura. L'azione e l'interazione degli elementi naturali e animali così meravigliosamente illustrati nei racconti indiani agiscono nella loro vita come dèi: non solo presiedono o regolano l'esistenza collettiva ma vivono in essa. È una condizione esistenziale che oggi abbiamo completamente perduto - è questa la più grande aberrazione della modernità -, che non possiamo più neppure immaginare e che forse sfioriamo, come una sorta di déjà vu, ascoltando le parole indiane. Ma la macchina del tempo è ancora qui: è l'incredibile patrimonio di tradizioni, racconti, insegnamenti, leggende, canti, poesie che la tecnologia ha conservato in forma di documenti, libri, testimonianze dirette e che continua a riprodurre, riproporre, riraccontare in trasmissioni televisive, siti internet, e-book. Anche questo, nel suo piccolo, vuol fare la sua parte. Poiché non siamo testimoni ma responsabili del mondo.”

Accusato ingiustamente dal governo americano - ricorrendo a strumenti legali, paralegali e illegali - dell'omicidio di due agenti dell'FBI nel 1975 (un breve resoconto tecnico della farsa giudiziaria è affidata all'ex ministro della giustizia degli Stati Uniti Ramsley Clark, autore della prefazione), Peltier, al tempo uno dei leader di spicco dell'American Indian Movement (AIM), marcisce in condizioni disumane in una prigione di massima sicurezza da quasi trent'anni. Nonostante la sua innocenza sia ormai unanimemente sostenuta dall'opinione pubblica mondiale, nonostante una campagna internazionale in suo favore che ha coinvolto il Dalai Lama, Nelson Mandela, il subcomandante Marcos, Desmond Tutu, Rigoberta Menchu, Robert Redford (che sulla vicenda di Peltier ha prodotto il documentario Incident at Oglala), Oliver Stone, Howard Zinn, Peter Matthiessen, il Parlamento europeo e Amnesty International, per il governo americano il caso del prigioniero 89637-132 è chiuso. Non sorprende dunque che Peltier sia divenuto un simbolo dell'oppressione di tutti i popoli indigeni del mondo e che la sua vicenda abbia ispirato libri (Nello spirito di Cavallo Pazzo di Peter Matthiessen), film (Cuore di tuono di Michael Apted, per esempio) e canzoni (i Rage Against the Machine hanno dedicato a lui la canzone Freedom). In parte lucidissimo manifesto politico, in parte toccante memoir, questa è la straordinaria storia della sua vita, raccontata per la prima volta da Peltier in persona. Una meravigliosa testimonianza spirituale e filosofica che rivela un modo di concepire la vita, ma soprattutto la politica, che trascende la dialettica tradizionale occidentale e i suoi schemi (amico-nemico, destra-sinistra e così via): i nativi la chiamano la danza del sole.

Rai'an

Alce Nero parla

riflessioni e ispirazioni contro l'individualismo

Edizione (molto) ampliata

La terra piangerà. Le tribù native americane dalla preistoria ai giorni nostri

La mia danza del sole

Mia: La danza degli spiritiLa danza delle streghecanti e credenze dell'arcipelago eolianoArmando EditoreCredere per guarireEdizioni MediterraneeLa mia danza del soleScritti dalla prigioneFazi Editore

Commedia di Dante Allighieri con ragionamenti e note di Niccolò Tommaseo

Killing Me Softly

1877-1896

cunni e credenze dell'arcipelago eoliano

La più antica delle danze e il suo potere curativo

**Paradiso*